



L I C E O

PARINI

ATTO D'INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Legge 107/2015, art. 1, comma 14)

1. Lo studente è al centro del percorso formativo. Obiettivo dell'azione didattica e educativa del Liceo Parini è il successo scolastico e formativo dei propri allievi. Una scuola di qualità per tutti, che garantisca una preparazione ai livelli più alti e una valutazione adeguata all'effettivo merito. Una scuola che accompagni lo studente nel cammino scolastico e che in caso di difficoltà faccia il possibile affinché tutti possano migliorare.
2. Occorre creare un ambiente, anche relazionale, favorevole all'apprendimento. Gli allievi devono maturare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La motivazione è la condizione essenziale per l'apprendimento. Sarà cura dei docenti, individualmente e a livello collegiale, promuovere specifiche situazioni di apprendimento: partire da ciò che l'alunno sa e sa fare; favorire la scoperta, la curiosità, l'interesse; stabilire positivi rapporti relazionali; accrescere l'autostima e la fiducia in sé degli allievi; privilegiare il metodo dell'attività e della operatività attraverso una didattica anche laboratoriale.
3. Ogni studente è diverso, ha una propria cultura, una propria identità: la diversità va intesa come ricchezza comune. A tutti gli allievi devono essere assicurate pari opportunità, anche con percorsi individualizzati e personalizzati. In particolare, la scuola elabora un progetto di inclusione per DVA, DSA, BES.
4. La valutazione degli apprendimenti, per il singolo docente, per la classe, per la scuola, assume rilevanza didattica se persegue l'intento di migliorare la qualità dell'istruzione. Non è solo l'operazione che consente di controllare il profitto conseguito da ciascun allievo, di formulare un giudizio sui risultati raggiunti, ma è anche l'occasione per prendere in esame l'apprendimento, la programmazione, per misurare insomma la qualità del processo educativo. Si valuterà dunque avendo sempre come finalità primaria la crescita, il progresso dell'allievo, per dare e ricevere informazioni su cosa si dovrà fare per il suo successo scolastico.
5. La scuola dell'autonomia non può fare a meno di azioni di autovalutazione a livello di istituto. Una apposita commissione collabora con il dirigente per la stesura del Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM). Ambiti: didattico, organizzativo e gestionale. Valutare criticamente e apprendere dall'esperienza. L'autovalutazione è manifestazione di professionalità e libertà di insegnamento. La scuola assume le proprie responsabilità e rende conto delle sue scelte, dei suoi comportamenti, dei suoi risultati. L'autovalutazione non ha funzione sanzionatoria né fiscale, ma deve essere di guida per azioni di miglioramento. Controllo sistematico dei processi e dei risultati. Definire e valorizzare l'identità della scuola.
6. La progettualità curricolare caratterizza la nostra scuola. Una scuola che non solo trasmette nozioni, ma contribuisce a creare saperi e competenze, a creare e diffondere cultura sfruttando le potenzialità offerte dall'autonomia. In particolare, con il progetto di flessibilità del tempo scuola *Faber Quisque*, sono favorite attività di consolidamento e di approfondimento a scelta degli studenti (es. laboratori



L I C E O

PARINI

- e gruppi di lavoro). E' superato il vincolo chiuso della classe per costituire moduli didattici con allievi provenienti da classi diverse (anche non parallele) sulla base di bisogni, interessi e attitudini comuni.
7. Sono auspicate specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.
 8. La progettazione extracurricolare va intesa come ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Nella nostra scuola si favoriranno le seguenti aree:
 - a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, anche attraverso la metodologia CLIL
 - b. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - c. Approfondimenti e attività laboratoriali per tutte le discipline, comprese quelle classiche
 - d. Orientamento in entrata; orientamento in uscita, già a partire dal terzo anno mediante attività orientative e di alternanza scuola-lavoro.
 - e. DSA e sportello di ascolto psicologico
 - f. Utilizzo ai fini didattici delle nuove tecnologie
 - g. Viaggi di studio e visite guidate
 9. L'attività sportiva si integra con i fini educativi e formativi della scuola. La formazione della persona, del futuro cittadino, passa anche attraverso la pratica dello sport, che consente lo sviluppo del carattere, l'abitudine ad impegni mirati, la capacità di affrontare anche gli insuccessi, di valutarsi e di valutare gli altri sulla base di competizioni con regole convenzionali e universali. L'attività sportiva è un mezzo educativo che tiene in grande considerazione anche la fatica e la problematicità connessa alla crescita degli allievi in vista di obiettivi programmati.
 10. La scuola deve favorire l'espressione dei talenti degli studenti: le attività artistiche sono sostenute e incoraggiate in quanto l'arte è un patrimonio della società. I docenti valuteranno eventuali strategie per contemperare lo studio con tali attività.
 11. I soggiorni di studio sono esperienze culturali preziose per ogni studente. Il Liceo Parini adotta un protocollo per la gestione di tali soggiorni.
 12. I rapporti docenti/famiglia e docenti/personale ATA devono essere improntati a collaborazione, correttezza e fiducia reciproche, nel rispetto dei rispettivi ruoli.
 13. L'organizzazione della scuola autonoma deve essere caratterizzata dalla comunicazione e dalla trasparenza. Una organizzazione complessa, dove ognuno, nell'ambito del proprio ruolo, partecipa alla qualità del servizio ed è responsabile dei risultati. Sviluppare il senso di appartenenza e di identità di tutti. Favorire la qualità anche valorizzando le risorse professionali interne.
 14. La scuola deve essere un punto di riferimento del territorio: bisogna conoscerne i bisogni e sfruttarne le opportunità per predisporre un'offerta formativa adeguata, in un rapporto di interazione costante a vantaggio della collettività.
 15. E' favorita e sostenuta la progettualità dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, a livello curricolare e extracurricolare.
 16. La gestione del personale docente e Ata è improntata alla valorizzazione ottimale delle varie professionalità, in un clima di proficua serenità e massimo rispetto. Programmazione attività formative del personale docente e ATA.
 17. Per assicurare l'attuazione del Piano dell'offerta formativa si disporrà dell'organico dell'autonomia e saranno utilizzate le risorse professionali disponibili.
 18. La gestione amministrativa e contabile è improntata a criteri di efficienza e efficacia, al fine di assicurare un servizio adeguato all'utenza.



L I C E O

PARINI

19. Le attrezzature, gli strumenti tecnologici, i laboratori e le aule speciali, gli impianti sportivi e le risorse finanziarie saranno gestiti al meglio per garantire un'offerta formativa di qualità.

Milano, 1 Ottobre 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Soddu
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)